

ESERCIZI E VERIFICHE

Capitolo primo

IL NOVECENTO TRA RIVOLUZIONI ED EVOLUZIONI

1.1

- ◆ Inquadra i cambiamenti di visione in campo artistico nell'ambito sociale, politico e filosofico di inizio Novecento.

1.2

- ◆ Spiega cosa si intende per “nuova danza” e perché questa si è sviluppata sia in Europa sia in America.

1.3

- ◆ Illustra il *Principio Trinitario* di Delsarte soffermandoti in particolare sulle *Leggi di Corrispondenza*.
- ◆ Descrivi sinteticamente i motivi per cui l'*Estetica applicata* di Delsarte è stata la chiave della nascita della “nuova danza”.
- ◆ Spiega il significato dell'assunto di Delsarte “il gesto è l'agente diretto dell'anima”.

1.4

- ◆ Spiega il ruolo di Steele Mackaye e Genevieve Stebbins nella diffusione delle teorie di Delsarte oltreoceano.
- ◆ Illustra la portata del fenomeno del delsartismo, inquadrandolo nell'assetto sociale dell'America del tempo.

1.5

- ◆ A partire dalla frase di John Martin «*ogni danza crea la sua propria forma*», spiega perché la “nuova danza” è nata in contrapposizione al balletto classico.
- ◆ A differenza della danza classica, la “nuova danza” pone l'accento sul movimento, il cui punto focale è il torso. Collega questa affermazione ai precursori della danza moderna sia americana che centroeuropea e alla classificazione trinitaria dei movimenti di Delsarte.
- ◆ Spiega in modo sintetico per quale motivo nell'ambito della danza moderna e contemporanea non esiste né un'unica tecnica né un unico linguaggio coreico, come invece avviene per la danza classica.
- ◆ Tra i principali aspetti della “rivoluzione” in campo coreico di inizio Novecento vi è la concezione della danza come “fattore dinamico”. Spiega cosa comporta questa nuova visione rilevandone la differenza con gli aspetti che caratterizzano la danza classica.